

Basket A2 Settimo ko di fila per i giallorossi battuti in casa dal Casalpusterlengo dopo un supplementare

Caja non fa il miracolo, Virtus ancora a zero

**Migliore** Tra i romani Voskuil**Fabrizio Fabbri**

■ Attilio Caja è un ottimo allenatore ma non l'esorcista. E così l'Acea Roma ha bagnato l'esordio staginale del tecnico pavese subentrato a Saibene

con una nuova sconfitta. 90-94, dopo un supplementare, per Casalpusterlengo ed una classifica che recita un impietoso zero alla casella punti. Oggi la Virtus sarebbe retrocessa e neppure i piccoli segnali di volontà e la crescita di alcuni giocatori dimenticati dal tecnico precedente, vedi Maresca (18 punti e 3 assist), inducono all'ottimismo.

Perché ora la squadra capitolina è attesa da due trasferte terribili, Agropoli e poi Biella in casa, e l'ipotesi di un settebello di sconfitte è lì minaccioso alla porta. Eppure la squadra di casa ha avuto modo in un convulso finale di regolamentari da fare propria la partita. Incapace di gestire un prezioso +6, 72-66, la Virtus è stata risucchiata dagli avversari trascinati dall'ex Sandri (24 punti, 6-8 nelle triple). Con 39' trascorsi Voskuil (20 punti e 7 assist), uno che spiega basket in un gruppo dove il talento non abbonda, ha insaccato

una tripla insensata e fuori equilibrio figlia della sua classe. 82-81 e sul ribaltamento di fronte Callahan ha catturato un rimbalzo subendo fallo. Lo statunitense ha avuto nelle mani il match ball ma ha sprecato entrambe le possibilità dalla linea della carità e sul cambio di possesso Sandri ha insaccato da 3 per l'82-84.

È stato ancora Voskuil a insaccare da 2 per la parità e tutto è stato rimandato nell'appendice dove una tripla di Meini ha dato un illusorio 90-87. Con Sandri francobollato è stato Robert Fultz con dei tiri pesanti a far mettere la freccia alla squadra ospite e Roma non ha avuto più energie per rientrare.

«Voglio fare i complimenti - ha detto Caja vedendo il bicchiere mezzo pieno - per lo spirito, l'aggressività e la volontà. Certo siamo usciti sconfitti ma per me questa è un'ottima base di partenza per il futuro».

Sport

Tavecchio ci ricasca con ebrei e gay

Nanni Balestracci presidente Fap, senza titoli di una questione. Mito di destra (la sua) e di sinistra (il suo) non ricade.

